

I Finanziari

Agenzia Entrate n. 8/21

STABILIZZAZIONE DEI DISTACCHI E PROCEDURA PER I PASSAGGI DI AREA

Nell'incontro di ieri abbiamo affrontato due importanti temi, il primo riguardava la stabilizzazione dei distaccati, argomento già discusso il 24 marzo scorso, l'altro i passaggi dalla Seconda alla Terza Area funzionale.

Per quanto riguarda il primo punto, l'Amministrazione, nella precedente convocazione, si era impegnata a sciogliere la riserva circa la possibilità di diminuire gli anni di distacco, di solito tre, utili per accedere alla stabilizzazione. Tale scelta, lo ribadiamo, **oltre a consentire la stabilizzazione dei colleghi**, avrebbe permesso di rendere più fluida la procedura di mobilità che, in ogni caso dovrà essere avviata prima delle prossime nuove assunzioni.

Si sarebbe potuto firmare un accordo diverso dagli altri anni, evidenziando in premessa l'eccezionalità della deroga dovuta alla straordinarietà del momento. Dando una risposta a quei colleghi che ne hanno la necessità di avvicinarsi ai propri affetti.

Purtroppo l'Agenzia, con atteggiamento miope, ha respinto la nostra richiesta, riproponendo stancamente un accordo identico a quello sottoscritto l'anno scorso.

L'Amministrazione ha comunque assicurato che la stabilizzazione verrà programmata con cadenza annuale.

Con l'Accordo sottoscritto ieri, il personale titolare di contratto di lavoro a tempo indeterminato, attualmente in posizione di distacco, a qualsiasi titolo, in Uffici di regioni diverse da quella di organica appartenenza, potrà chiedere la stabilizzazione del distacco. I distacchi dovranno avere una decorrenza iniziale antecedente al 2 aprile 2018, senza soluzione di continuità.

Per quanto riguarda i passaggi dalla Seconda alla Terza area funzionale, l'Amministrazione ha presentato una nuova bozza di bando nella quale **sono state recepite molte delle richieste fatte dalla CISL FP**. In particolare, accogliendo anche l'istanza formulata congiuntamente a CGIL e UIL, è stato concordato che per il profilo di Funzionario **siano valutati esclusivamente i titoli di studio previsti per l'accesso dall'esterno**: Laurea triennale, diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento di studi previgente al D.M. n. 509/99, laurea specialistica o magistrale.

Senza fare più alcun riferimento ai titoli previsti per l'accesso in Agenzia, come invece riportato nella bozza precedente.

Per l'accesso al profilo di funzionario informatico e tecnico, sebbene l'Amministrazione abbia confermato il requisito della laurea specialistica, si è dichiarata disponibile ad un approfondimento per valutare la possibilità di considerare il medesimo titolo previsto per il profilo di "funzionario".

Come CISL FP abbiamo chiesto che siano ripristinati i punteggi attribuiti alle lauree conseguite in discipline diverse da quelle attinenti ai settori di attività dell'Agenzia, stranamente assenti nella bozza presentataci ieri. Infatti riteniamo che sia necessario pesare tutte le lauree con un punteggio specifico, diversamente si renderebbe inutile l'averle inserite.

Un punto che non ci ha convinto per nulla, nell'ambito dell'esperienza professionale, riguarda la valutazione dell'attività svolta e i risultati conseguiti. Visto che al momento non è chiaro a chi sarà devoluto l'onere della valutazione e con quale metro, e non essendo neppure un criterio indispensabile alla selezione, rappresenta solo titolo rilevante se già posseduto (d.lgs. 75/17 art. 22 comma 15). Sarà quindi necessario un attento approfondimento.

Abbiamo anche chiesto che nel bando sia inserito il tempo a disposizione del candidato per completare la prova, il numero, la tipologia dei quesiti (distinti per macro aree) e il punteggio dato a ciascuna risposta. Sarebbe anche auspicabile, come accade in altri Enti, che venisse fornito un archivio dei quesiti pregressi per permettere al candidato di potersi esercitare.

Come CISL FP abbiamo voluto ricordare la necessità di prevedere, per i candidati con disabilità e i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), ai sensi della Legge 05/02/1992, n. 104, e della Legge 170/2010, eventuali tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento della prova, nel caso in cui il candidato ne faccia richiesta.

Coerentemente a quanto già espresso nei precedenti incontri, abbiamo ribadito la necessità di procedere nel più breve tempo possibile anche al bando per il passaggio dalla Prima alla Seconda Area funzionale, atteso il numero davvero residuale dei colleghi (175), procedendo, così, ad un ridimensionamento della I Area, con effetti concreti riguardo le legittime aspettative di carriere del Personale.

Nell'ambito del confronto, inoltre, è emersa una proposta incentrata su una modalità alternativa di prova selettiva, che renda più snella la procedura, incentrandola su un colloquio strutturato, ma non a sbarramento, dove il collega possa dimostrare la propria professionalità, tipica dell'Area lavorativa in cui è assegnato

La CISL FP ritiene la proposta meritevole di ulteriori approfondimenti. In tal modo, infatti, si eviterebbe di incorrere in prove selettive a risposta chiusa-multipla che difficilmente si adattano ad una prova di selezione interna dove invece si dovrebbe valutare la professionalità e la competenza di ogni candidato intesa nel suo complesso.

Vi terremo prontamente informati.